

FERMO A.S.I.T.E. SRL UNIP.**Bilancio di esercizio al 31-12-2022**

Dati anagrafici	
Sede in	Via Mazzini 4 FERMO 63900 FM Italia
Codice Fiscale	01746510443
Numero Rea	FM 170310
P.I.	01746510443
Capitale Sociale Euro	2003850.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI FERMO

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	19.821	24.882
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.656	3.001
6) immobilizzazioni in corso e acconti	9.611	9.611
7) altre	623.320	742.923
Totale immobilizzazioni immateriali	655.408	780.417
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.067.244	4.132.009
2) impianti e macchinario	6.304.930	6.292.526
3) attrezzature industriali e commerciali	2.635.092	2.646.403
4) altri beni	1.801.423	2.016.532
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.317.064	2.292.144
Totale immobilizzazioni materiali	17.125.753	17.379.614
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.177.381	1.176.676
Totale crediti verso altri	1.177.381	1.176.676
Totale crediti	1.177.381	1.176.676
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.177.381	1.176.676
Totale immobilizzazioni (B)	18.958.542	19.336.707
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	55.589	63.227
Totale rimanenze	55.589	63.227
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.702.173	2.177.381
Totale crediti verso clienti	2.702.173	2.177.381
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.144.114	1.287.030
Totale crediti verso controllanti	1.144.114	1.287.030
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	185.779
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	185.779
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	480.995	516.954
Totale crediti tributari	480.995	516.954
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.022.654	695.905
Totale crediti verso altri	2.022.654	695.905
Totale crediti	6.349.936	4.863.049
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.319.770	3.902.246

3) danaro e valori in cassa	3.075	3.740
Totale disponibilità liquide	3.322.845	3.905.986
Totale attivo circolante (C)	9.728.370	8.832.262
D) Ratei e risconti	571.665	695.045
Totale attivo	29.258.577	28.864.014
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.003.850	2.003.850
IV - Riserva legale	409.737	409.737
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.365.453	2.798.880
Varie altre riserve	460.139	460.140
Totale altre riserve	3.825.592	3.259.020
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	568.381	566.573
Totale patrimonio netto	6.807.560	6.239.180
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	46.092	75.795
4) altri	7.079.582	7.006.463
Totale fondi per rischi ed oneri	7.125.674	7.082.258
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	181.043	172.944
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.115.020	1.143.882
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.689.307	5.801.807
Totale debiti verso banche	5.804.327	6.945.689
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.322	11.322
Totale acconti	11.322	11.322
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.605.616	4.956.457
Totale debiti verso fornitori	4.605.616	4.956.457
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	854.577	777.313
Totale debiti verso controllanti	854.577	777.313
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.071.803	13.109
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.071.803	13.109
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	427.827	393.007
Totale debiti tributari	427.827	393.007
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	270.432	219.655
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	270.432	219.655
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	816.489	808.591
Totale altri debiti	816.489	808.591
Totale debiti	13.862.393	14.125.143
E) Ratei e risconti	1.281.907	1.244.489
Totale passivo	29.258.577	28.864.014

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.480.437	16.135.705
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	28.546	23.485
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	21.738	10.280
altri	312.137	457.081
Totale altri ricavi e proventi	333.875	467.361
Totale valore della produzione	16.842.858	16.626.551
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.808.396	1.615.146
7) per servizi	5.750.770	5.989.812
8) per godimento di beni di terzi	275.449	252.420
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.764.340	4.708.995
b) oneri sociali	1.563.960	1.434.983
c) trattamento di fine rapporto	312.246	283.116
Totale costi per il personale	6.640.546	6.427.094
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	311.613	303.085
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.132.559	1.089.997
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.659	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.451.831	1.393.082
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.639	18.992
14) oneri diversi di gestione	138.872	116.585
Totale costi della produzione	16.073.503	15.813.131
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	769.355	813.420
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.896	5.831
Totale proventi diversi dai precedenti	5.896	5.831
Totale altri proventi finanziari	5.896	5.831
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	88.928	134.529
Totale interessi e altri oneri finanziari	88.928	134.529
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(83.032)	(128.698)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	686.323	684.722
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	117.942	118.149
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	117.942	118.149
21) Utile (perdita) dell'esercizio	568.381	566.573

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	568.381	566.573
Imposte sul reddito	117.942	118.149
Interessi passivi/(attivi)	82.558	128.524
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	3.265	(206.936)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	772.146	606.310
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	312.246	283.116
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.444.172	1.393.082
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.756.418	1.676.198
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.528.564	2.282.508
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	7.638	18.992
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(196.097)	369.794
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	785.117	(35.843)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	123.380	(26.793)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	37.418	13.087
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.132.746)	(802.226)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(375.290)	(462.989)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.153.274	1.819.519
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(82.558)	(128.524)
(Imposte sul reddito pagate)	(182.491)	(39.078)
(Utilizzo dei fondi)	43.416	(34.795)
Altri incassi/(pagamenti)	(304.147)	(291.353)
Totale altre rettifiche	(525.780)	(493.750)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.627.494	1.325.769
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(878.698)	(1.407.471)
Disinvestimenti	(3.265)	340.963
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(186.604)	(263.437)
Disinvestimenti	-	58.334
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(705)	(816)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.069.272)	(1.272.427)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.375	21
Accensione finanziamenti	-	1.375.918
(Rimborso finanziamenti)	(1.143.737)	(1.001.869)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	-	2
(Rimborso di capitale)	(1)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.141.363)	374.072
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(583.141)	427.414
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.902.246	3.476.123
Danaro e valori in cassa	3.740	2.449
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.905.986	3.478.572
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.319.770	3.902.246
Danaro e valori in cassa	3.075	3.740
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.322.845	3.905.986

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Attività svolte

La Ns Società è una società multiservizi che opera nei seguenti settori:

- gestione della rete di distribuzione del gas metano;
- raccolta e smaltimenti rifiuti;
- gestione della refezione scolastica e trasporto pasti per le mense comunali;
- manutenzione del verde pubblico;
- gestione dei parcheggi;
- pulizia della spiaggia

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;

- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della “**costanza nei criteri di valutazione**”, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 “Rendiconto finanziario”.

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge (e/o compensazioni previste dagli OIC). I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha avuto anche per l'esercizio trascorso sull'economia nazionale e mondiale.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi rilevanti considerando anche che la società opera in parte in mercati soggetti ad autorità regolamentatrice ed in parte in affidamento dal Comune di Fermo, gli impatti negativi della pandemia sono stati contenuti grazie all'ottenimento del riequilibrio finanziario di alcuni settori da parte del Comune.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale 2023 e nel piano industriale 2023-2025. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

A valle delle suddette verifiche l'organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a) soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Da ultimo si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici

Si evidenzia che la società **non** si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D. L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2022 dall'art. 5-bis, c. 1, lett. a), D.L. 4/2022, convertito, con modificazioni, dalla L. 25/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Dilazione approvazione bilancio

Si fa presente, inoltre, che la società per l'approvazione del bilancio ha usufruito della deroga al termine ordinario così come previsto dall'art. 2364, secondo comma, del codice civile, a seguito delle difficoltà emerse in merito alla definitiva stesura del bilancio connesse con la complessità del settore di attività in cui opera la società e dalla necessità di ricevere documenti rilevanti da parti terze ai fini contabili e dunque alla loro elaborazione.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 655.408.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti. Nell'esercizio 2022 la società non si è avvalsa della sospensione degli ammortamenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. Si tratta di spese sostenute nell'esercizio 2016 a seguito dell'aumento del capitale sociale.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 19.821 e sono ammortizzati in quote costanti in n.5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 2.656 e si riferiscono a:

- licenze d'uso per programmi software.

I diritti di brevetto sono ammortizzati in quote costanti in n. 10 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 9.611 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 623.320, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per la realizzazione interna e ampliamento della discarica, ammortizzati in base al periodo di utilità economica della spesa, per euro 43.017 al netto dell'ammortamento; In particolare si evidenzia che sono state capitalizzate le spese di competenza relative al progetto di ampliamento della discarica di mc. 217.200, in località San Biagio, di rifiuti non pericolosi, all'interno del centro integrato di gestione dei rifiuti urbani (CIGRU), autorizzato con determinazione della Provincia di Fermo di febbraio 2019. L'ammortamento è stato effettuato imputando nell'esercizio la quota di parte di lavori di ampliamento in relazione al residuo utilizzo della discarica rispetto all'importo totale del progetto preventivato, e revisionato, per i lavori pluriennali in euro 1.229.429. Considerato che nell'esercizio 2022 è stata utilizzata una volumetria di mc. 68.041 su mc 217.200, l'utilizzo è risultato essere del 31,33%.
- altri costi pluriennali quali spese per lavori di allacci e altri lavori capitalizzabili per euro 48.276, al netto dell'ammortamento;

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 530.826, al netto dell'ammortamento;

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2022	655.408
Saldo al 31/12/2021	780.417
Variazioni	-97.982

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	50.185	17.628	9.611	2.543.127	2.620.551
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.303	14.627	-	1.800.204	1.840.134
Valore di bilancio	24.882	3.001	9.611	742.923	780.417
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	186.604	186.604
Ammortamento dell'esercizio	5.061	345	-	306.207	311.613
Totale variazioni	(5.061)	(345)	-	(119.603)	(125.009)
Valore di fine esercizio					
Costo	50.185	17.628	9.611	2.729.731	2.807.155
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.364	14.972	-	2.106.411	2.151.747
Valore di bilancio	19.821	2.656	9.611	623.320	655.408

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 17.125.753, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Si precisa che in relazione ai beni, ancora oggi esistenti, oggetto di riduzione della vita utile dall'esercizio 2017, appartenenti alla categoria "Impianti e macchinari", per i quali si era provveduto ad applicare un maggior ammortamento rispetto agli esercizi passati ante 2017 (dal 5% al 10%), riducendo la vita utile residua per maggior deterioramento ed obsolescenza tecnologica rispetto a quella originariamente prevista, si è provveduto al mantenimento della vita utile così come rideterminata nell'esercizio precedente e 2020 (riportandola al 5%) in quanto considerata più coerente alle condizioni attuali di utilizzo.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	1,5%
Costruzioni leggere	1,5%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	5%
Impianti Specifici	5% e 10% (per i beni di cui precisato sopra)
Impianti Specifici per Rete gas/reti e condotte distr gas	2,5%
Contatori e conduttori gas	6,67%
Allacciamenti gas	2,5%

Pozzi d'estrazione e pertine	7,5%
Attrezzature industriali e commerciali	6,25%
Attrezzatura varia e minuta	6,25%
Attrezzatura specifica	
Autoveicoli da trasporto	10%
Autocarri ed autoarticolati	
Autovetture, motoveicoli e simili	12,5%
Autovetture	
Altri beni	6%
Mobili e macchine ufficio	10%
Macchine ufficio elettroniche e computer	

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Si ricorda che nell'esercizio 2020 in riferimento alla possibilità di avvalersi della sospensione degli ammortamenti per alcuni beni e in determinate percentuali si indicava quanto segue:

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio in corso al 15 agosto 2020 è stato sospeso in applicazione della norma emergenziale di cui all'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

In particolare, si evidenzia che al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale della società più consona al suo reale valore, si è mitigato almeno in parte l'effetto negativo causato dalla pandemia sanitaria da Covid-19, attraverso la sospensione di una percentuale definita in base ai settori di attività ed ai mesi di sospensione/riduzione delle attività delle quote di ammortamento riferite all'esercizio in commento delle varie categorie di beni.

In sostanza le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio in commento verranno imputate al Conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio verranno differite le quote successive, prolungando di fatto il piano di ammortamento originario di un anno. Dal punto di vista fiscale invece, le quote sospese continueranno ad essere dedotte extra contabilmente.

Si evidenzia come la decisione di avvalersi della suddetta sospensione sia stata assunta in ragione della sospensione/riduzioni per settore di attività durante il periodo covid, con criteri di riduzione differenziati ed in percentuale in base al settore di attività come definito nella relazione sulla gestione alla quale di rinvia.

In riferimento alle categoria di beni, incluse quelle immateriali, sono indicati qui di seguito gli importi degli ammortamenti sospesi:

CATEGORIA	AMM.TO ANTE SOSPENSIONE 2020	RIDUZIONE	AMM.TO POST SOSPENSIONE 2020
COSTI DI IMPIANTI ED AMPLIAMENTO	5.061	-	5.061
DIRITTI UTIL. OPERE INGEGNO	853	288	565
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	352.145	26.669	325.476
FABBRICATI, IMPIANTI E MACCHINARI	859.958	396.175	463.782
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	238.293	33.018	205.276
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	278.945	26.833	252.112
TOTALE	1.735.255	482.983	1.252.272

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Terreni

L'ammontare del costo attribuito ai terreni pari ad euro 3.435.942 è stato determinato sulla base della perizia redatta in sede di conferimento dello stesso. Il valore dei terreni è stato indicato, in ossequio al principio contabile OIC9, tenendo conto del confronto tra il valore recuperabile del terreno stesso (pari al suo valore d'uso) e il valore netto contabile. Il valore d'uso di iscrizione, pertanto, tiene conto dei flussi reddituali poliennali che verranno generati dalla struttura nel suo complesso.

Per i terreni non sono state mai imputate quote di ammortamento

Non si rilevano variazioni nella voce Fabbricati rispetto all'esercizio precedente.

Per tali Fabbricati non sono imputate quote di ammortamento.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 2.242.254, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Si riferiscono alle spese sostenute per l'acquisto della struttura sita a Fermo nelle vicinanze dell'Ecocentro di C.da S. Martino, in corso di ristrutturazione e completamento per l'importo di euro 2.242.254. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la ristrutturazione.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2022	17.125.753
Saldo al 31/12/2021	17.379.614
Variazioni	183.447

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.523.129	13.329.718	3.880.638	4.190.489	2.292.144	28.216.118
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	391.120	7.037.192	1.234.235	2.173.957	-	10.836.504
Valore di bilancio	4.132.009	6.292.526	2.646.403	2.016.532	2.292.144	17.379.614
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	548.463	236.240	71.940	24.920	881.563
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.295	1.454	516	-	3.265
Ammortamento dell'esercizio	64.766	534.764	246.097	286.932	0	1.132.559
Totale variazioni	(64.766)	12.404	(11.311)	(215.508)	24.920	(254.261)
Valore di fine esercizio						
Costo	4.523.129	13.867.190	4.115.229	4.237.931	2.317.064	29.060.543
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	455.885	7.562.260	1.480.137	2.436.508	-	11.934.790
Valore di bilancio	4.067.244	6.304.930	2.635.092	1.801.423	2.317.064	17.125.753

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Nel corso dell'esercizio 2022 alla voce Impianti e macchinari, reti e condotte distribuzione gas sono stati capitalizzati costi interni per lavoro dipendente di euro 28.546.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	1.177.381
Saldo al 31/12/2021	1.176.676
Variazioni	705

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 1.177.381 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze come negli esercizi precedenti; Inoltre la voce comprende l'importo dei versamenti effettuati sul conto corrente vincolato a favore della Provincia di Fermo relativo agli accantonamenti previsti, con la garanzia finanziaria, per la gestione post chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi. Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati effettuati versamenti al conto vincolato.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	1.176.676	705	1.177.381	1.177.381
Totale crediti immobilizzati	1.176.676	705	1.177.381	1.177.381

Come si evince dal prospetto, i crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni si riferiscono al conto corrente vincolato.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 1.177.381.

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	26.892
Conto corrente vincolato	1.150.489

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Totale	1.177.381	1.177.381

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 9.728.370. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 896.108.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai merce acquistata nel corso dell'esercizio e non venduta, ed è rappresentata principalmente da raccordi e misuratori concernenti l'attività di distribuzione del gas metano e da ricambi e carburanti relativi all'impianto di compostaggio, oltre alla beni relativi all'attività di refezione scolastica, e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato, applicando l'ultimo prezzo di acquisto che approssima il metodo LIFO.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 55.589.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	63.227	(7.638)	55.589
Totale rimanenze	63.227	(7.638)	55.589

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 113.023. Lo stesso ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2022 corrispondenti ad una variazione in diminuzione di euro 11.771.

DESCRIZIONE	F.DO SVALUTAZIONE EX ART.2426 C.C.	F.DO SVALUTAZIONE EX 106 DPR 917/1986
Saldo al 31/12/2021	124.794	14.556
Utilizzo dell'esercizio	23.081	14.556
Accantonamento dell'esercizio	7.659	7.659
Saldo al 31/12/2022	113.023	7.659

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.2 Crediti v/controlate per euro 0
- alla voce C.II.3 Crediti v/collegate per euro 0
- alla voce C.II.4 Crediti v/controlanti per euro 1.144.114
- alla voce C.II.5 Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti per euro 0

Nel rispetto del principio di corretta esposizione, i crediti verso il Comune di Fermo sono stati esposti al lordo dei rispettivi debiti, riportati nella sezione "debiti v/ controllanti" così come quelli verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono stati esposti al lordo dei rispettivi debiti, riportati nella sezione "debiti v/imprese sottoposti al controllo delle controllanti".

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art.3, comma 1, del D.L. n. 145/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 9/2014 e modificato dalle L. n. 190/2014 e n. 232/2016, maturato per l'esercizio 2019. Tale credito d'imposta risulta iscritto per euro 210.679 non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2022.

Altri Crediti d'imposta

A partire dall'esercizio di imposta 2022 per le imprese diverse dalle energivore/gasivore, in presenza di determinate condizioni (artt. 3 e 4 del DL 21/2022, art. 2 del DL50/2022, art. 6 del DL 115/2022, art. 1 del DL 144 /2022) è previsto un credito di imposta a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti. Nell'esercizio è stato imputato l'ammontare del credito di imposta energia elettrica maturato per il terzo e quarto trimestre non utilizzato entro il 31/12/2022 pari ad euro 24.924.

Credito d'imposta beni strumentali anno 2020

L'art. 1, commi 184-197, della Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"

- aliquota del 6%
- tetto massimo costi agevolabili 2 milioni

Beni materiali strumentali "Industria 4.0"
(Allegato A alla L. 232/2016)

- 40% per investimenti fino a 2,5 milioni
- 20% tra 2,5 e 10 milioni

Beni immateriali "Industria 4.0"
(Allegato B alla L. 232/2016)

- aliquota del 15%
- tetto massimo costi agevolabili 700.000 euro

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato nell'esercizio 2020 l'ammontare del credito d'imposta per euro 118.350, relativo all'acquisizione di beni strumentali "ordinari" del valore di euro 1.972.507 utilizzabile in 5 quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni. Inoltre è stato imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 206.288 relativo l'acquisto di un macchinario industria 4.0, interconnesso nell'esercizio 2020, del valore di euro 515.721. Nell'esercizio 2022 sono state utilizzate le quote spettanti per euro 64.928. Pertanto il residuo rilevato in bilancio è pari ad euro 194.783.

Credito d'imposta beni strumentali 2021 e 2022

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 - 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La disciplina originaria è stata poi modificata e integrata dall'art. 3-quater D.L. n. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022 e dall'art. 21 D.L. 50/2022 convertito dalla L. 91/2022, nonché dall'art.1 c.423 L.197/2022 e dall'art. 12 cc. 1-bis e 1-ter D.L. 198/2022 convertito dalla L. 14/2023.

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.06.2023 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)
Beni materiali strumentali "ordinari"	• aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni	• aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	• aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 1 milione	• aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	• 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni	• 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	• aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione	• aliquota del 50% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta maturato nell'anno 2021 per euro 4.849 ed interamente utilizzato nell'anno 2022, e si è imputato il credito di imposta maturato nell'anno 2022 pari ad euro 16.467 utilizzabile in tre quote annuali a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 6.349.936.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.177.381	524.792	2.702.173	2.702.173
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.287.030	(142.916)	1.144.114	1.144.114
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	185.779	(185.779)	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	516.954	(35.959)	480.995	480.995
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	695.905	1.326.749	2.022.654	2.022.654
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.863.049	1.486.887	6.349.936	6.349.936

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Crediti tributari

In riferimento alla voce "Crediti tributari" si precisa che, rispetto all'esercizio precedente dove sono stati esposti gli acconti di imposta nella voce crediti tributari e i debiti di imposta nella voce debiti tributari, per garantire una migliore rappresentazione veritiera e corretta, il debito o il credito derivante dal calcolo delle imposte dirette, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

La voce include:

- saldo Ires euro -22.443;
- erario c/ritenute subite euro 24.924;
- credito ricerca & sviluppo euro 210.679;
- Iva c/ erario euro 31.126;
- Iva per cassa in sospensione euro 3.719;
- credito d'imposta beni strumentali (ex super/iperammortamento) euro 211.251;
- credito imposta energetici euro 21.738

Composizione Crediti v/controllante

I crediti verso la società controllante sono costituiti da:

- crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 1.144.114;

Composizione Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso la società sottoposta al controllo della controllante sono costituiti da:

- crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 0

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 2.022.654.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Fornitori c/anticipi	67.196
Anticipi gara d'ambito	70.086
Credito accise carburante	25.915
Crediti diversi	94.761
Crediti per componenti tariffarie metano	1.693.764
Crediti v/enti vari	50.062
Altri crediti	18.880
Welfarebit fondo	735
Inail	1.256

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Relativamente ai crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi, la valutazione del credito è effettuata al valore nominale, più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.702.173	2.702.173
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.144.114	1.144.114
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	480.995	480.995
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.022.654	2.022.654
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.349.936	6.349.936

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 3.322.845, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.902.246	(582.476)	3.319.770
Denaro e altri valori in cassa	3.740	(665)	3.075
Totale disponibilità liquide	3.905.986	(583.141)	3.322.845

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 571.665.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	695.045	(123.380)	571.665
Totale ratei e risconti attivi	695.045	(123.380)	571.665

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2022
Risconti attivi su costi da precedenti esercizi	293.054
Risconti attivi su costi per impatto ambientale	204.427
Risconti attivi su assicurazioni	36.470
Risconti attivi su assicurazioni automezzi	26.922
Risconti attivi su imposte e tasse varie	3.947
Risconti attivi servizi vari	3.451
Risconti attivi su altri di ammontare non apprezzabile	3.393
TOTALE	571.665
Ratei attivi	31/12/2022
Ratei attivi	0
Totale	0

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	344.109	227.556	-

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da sovrapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 6.807.560 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 568.380.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	2.003.850	-		2.003.850
Riserva legale	409.737	-		409.737
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.798.880	566.573		3.365.453
Varie altre riserve	460.140	-		460.139
Totale altre riserve	3.259.020	566.573		3.825.592
Utile (perdita) dell'esercizio	566.573	(566.573)	568.381	568.381
Totale patrimonio netto	6.239.180	-	568.381	6.807.560

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile ex L.126/20	460.138
Riserva di arrotondamento	1
Totale	460.139

A fronte della deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2, C.C., operata dalla Legge n. 126/2020 (di conversione del D.L. 104/2020) con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio in corso al 15 agosto 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali, viene previsto di costituire una riserva indisponibile

per un importo pari agli ammortamenti non stanziati in bilancio, ossia per euro 460.138 corrispondente all'importo degli ammortamenti sospesi pari ad euro 482.983 al netto dell'imposta differita accantonata in bilancio pari ad euro 22.845, mediante l'utilizzo delle riserva straordinaria. Tale riserva è stata costituita nell'esercizio 2021.

La riserva indisponibile come sopra costituita tornerà nel tempo ad essere disponibile via via che i singoli beni, rispetto ai quali si è proceduto alla sospensione degli ammortamenti, giungano al termine del loro periodo di ammortamento stanziato in bilancio o siano eventualmente ceduti.

Si evidenzia il carattere di indisponibilità della riserva ai sensi dell'art. 60, c.7-ter, D.L. 104/2020.

Nell'esercizio 2021 la società non ha deliberato la distribuzione di utili.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.003.850	capitale	a,b	-
Riserva legale	409.737	utili d'esercizio	a,b	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.365.453	utili d'esercizio	a,b,c	3.365.453
Varie altre riserve	460.139	utili d'esercizio		-
Totale altre riserve	3.825.592			3.365.453
Totale	-			3.365.453
Quota non distribuibile				19.821
Residua quota distribuibile				3.345.632

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Sospensione ammortamenti esercizio 2020: riflessi sul risultato d'esercizio

Si ricorda che la società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a Conto economico per l'esercizio 2020, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 convertito dalla Legge n. 126/2020. In particolare si è proceduto a non contabilizzare nell'esercizio 2020 delle quote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali come specificato sopra per euro 482.983. Dal punto di vista finanziario, l'avvalersi della disposizione in esame ha prodotto effetti nulli o non significativi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, sono stati iscritti alla voce B.13, con riguardo al fondo per la gestione della chiusura della discarica.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 46.092, si precisa che trattasi:

1. di imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da imposte di esercizi precedenti; Nell'esercizio in corso sono state effettuati i versamenti relativi alle rateizzazioni in corso per l'importo di euro 29.703.
2. delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. Nell'esercizio in corso non sono stati effettuati accantonamenti al fondo imposte differite, pertanto l'importo è pari d euro 22.845.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	75.795	7.006.463	7.082.258
Variazioni nell'esercizio			
Totale variazioni	(29.703)	73.119	43.416
Valore di fine esercizio	46.092	7.079.582	7.125.674

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2022	31/12/2021
Fondo spese future	7.006.463	7.006.463
Fondo rischi per liti	73.119	0
Totale	7.079.582	7.006.463

Gli altri fondi per rischi ed oneri sono costituiti, per la gran parte, dall'importo accantonato per il sostenimento dei costi relativi alla gestione post operativa della discarica in località San Biagio di Fermo, lotto C), nei periodi successivi alla sua chiusura (anche detta "gestione post-mortem"), pari ad euro 6.936.011.

La quota accantonata viene determinata sulla base delle valutazioni dei costi futuri da sostenere e della quantità di rifiuti effettivamente immessa in discarica alla data di chiusura dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio 2022, così come per gli esercizi 2018 e 2019 e 2020 e 2021, non è stato necessario accantonare quote al fondo per la gestione post – operativa della discarica poiché, raggiunto l'importo originariamente quantificato per il corpo "C"

della discarica con le somme accantonate nell'esercizio 2017, nel 2022 sono stati abbancati rifiuti nell'ampliamento a "sormonto" che, per collocazione e quantità, non è destinato a generare costi aggiuntivi di gestione post-operativa.

Nella voce "altri fondi" sono pure rilevati:

-gli importi per oneri contributivi potenziali da obbligazione solidale dovuti all'Inps in dipendenza di verifica contributiva dell'anno 2013 per euro 70.452;

-l'importo, accantonato nell'esercizio 2022, relativo agli oneri potenziali relativi all'indennità contrattuale riguardante il contratto di gestione e manutenzione dell'impianto di valorizzazione del biogas prodotto dalla discarica con la società Asja, a seguito del recesso esercitato nel corso dell'esercizio 2022.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	172.944
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	14.202
Utilizzo nell'esercizio	6.103
Totale variazioni	8.099
Valore di fine esercizio	181.043

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 4.605.616, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

La voce "Debiti tributari" include:

- erario c/iva in sospensione euro 21.706;
- erario c/ritenute passive euro -1.142;
- erario c/redditi lavoro dipendente euro 179.659;
- erario c/redditi di lavoro autonomo euro 15.776;
- debito per imposta sostitutiva euro 2.803;
- saldo Irap euro 91.060;
- acconti Irap euro -88.666
- debito tributari anni precedenti euro 4.744;
- debiti per Ecotassa euro 201.888.

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono rappresentati dalle quote capitale dei finanziamenti accessi presso i vari istituti di credito: in particolare, l'importo dei debiti esigibili a breve termine è costituito dalle quote capitale dei mutui da rimborsare entro i successivi 12 mesi, mentre l'importo dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo è costituito dalla quota di debito con scadenza oltre i 12 mesi.

I finanziamenti in essere al 31/12/2022 sono i seguenti:

- finanziamento Bper (ex Ubi) banca, residuo al 31.12.2022 euro 965.048, scadenza 30/06/2037;
- finanziamento Bper (ex Ubi) banca, residuo al 31.12.2022 euro 898.056, scadenza 31/03/2034;
- finanziamento Unicredit, residuo al 31.12.2022 euro 2.273.068, scadenza 31/01/2027;
- finanziamento Carifermo, residuo al 31.12.2022 euro 491.722, scadenza 31/12/2024;
- finanziamento Banco di Desio e della Brianza, residuo al 31.12.2022 euro 1.173.913, scadenza 30/06/2027;

Composizione Debiti v/controllanti

I debiti verso la società controllante sono costituiti:

- da debiti di natura commerciale per un importo pari a euro 854.577

Composizione Debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso la società sottoposta al controllo della controllante sono costituiti:

- da debiti di natura commerciale per un importo pari a euro 1.071.803

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali ricevuti	177.405
Dipendenti c/retribuzione	299.525
Debiti v/comune di Fermo per impatto ambientale	121.811
Debiti componenti tariffarie metano	71.909
Debiti Verso Regione Marche	29.678
Altri debiti	82.617
Debiti trattenute varie e sindacali	32.270
Amministratori c/stipendi	1.209
Altri di valore non rilevante	67

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 13.862.393.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	6.945.689	(1.141.362)	5.804.327	1.115.020	4.689.307	1.275.117
Acconti	11.322	0	11.322	11.322	-	-
Debiti verso fornitori	4.956.457	(350.841)	4.605.616	4.605.616	-	-
Debiti verso controllanti	777.313	77.264	854.577	854.577	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	13.109	1.058.694	1.071.803	1.071.803	-	-
Debiti tributari	393.007	34.820	427.827	427.827	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	219.655	50.777	270.432	270.432	-	-
Altri debiti	808.591	7.898	816.489	816.489	-	-
Totale debiti	14.125.143	(262.750)	13.862.393	9.173.086	4.689.307	1.275.117

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	5.804.327	5.804.327

Area geografica	ITALIA	Totale
Acconti	11.322	11.322
Debiti verso fornitori	4.605.616	4.605.616
Debiti verso imprese controllanti	854.577	854.577
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.071.803	1.071.803
Debiti tributari	427.827	427.827
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	270.432	270.432
Altri debiti	816.489	816.489
Debiti	13.862.393	13.862.393

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	898.056	4.906.271	5.804.327
Acconti	-	11.322	11.322
Debiti verso fornitori	-	4.605.616	4.605.616
Debiti verso controllanti	-	854.577	854.577
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	1.071.803	1.071.803
Debiti tributari	-	427.827	427.827
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	270.432	270.432
Altri debiti	-	816.489	816.489
Totale debiti	898.056	12.964.337	13.862.393

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua superiore ai 5 anni (SI-NO)	capitale finanziato	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Bper (ex Ubi Banca)	Mutuo ipotecario	31/03/2034	SI		Ipoteca su immobile	

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 1.281.907.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	612.437	28.853	641.290
Risconti passivi	632.052	8.565	640.617
Totale ratei e risconti passivi	1.244.489	37.418	1.281.907

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2022
Risconti passivi su contributi allacci anno 2022	34.600
Risconti passivi su contributi allacci anni precedenti	348.758
Risconti attivi prestazioni di servizi	1.727
Risconti attivi su contributo c/impianti su credito beni strumentali	255.533
Totale	640.617

Ratei passivi	31/12/2022
Ratei passivi su costi per dipendenti	630.738
Ratei passivi su consulenze tecniche	3.125
Ratei passivi su altri costi di valore non apprezzabile	7.427
Totale	641.290

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	641.290	-	-
Risconti passivi	45.006	595.612	-

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 16.480.437.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 333.875.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
PRESTAZIONI DI SERVIZI	15.342.541
VENDITA DI BENI	1.137.896
Totale	16.480.437

Si informa che per quanto riguarda i ricavi da vettoriamiento gas si riscontra una importante riduzione dell'imponibile fatturato relativo al servizio di vettoriamiento, che soprattutto a decorrere dall'emissione di ottobre 2022, ha portato a importi complessivi di segno negativo che derivano dalle diverse modalità di determinazione delle tariffe a seguito dei provvedimenti Arera. Tale fatturato è stato in ogni caso in parte controbilanciato dalle entrate positive derivanti dai conguagli delle componenti tariffarie gas che pertanto sono state esposte nella sezione ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	16.480.437

Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	16.480.437

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespiti "autoveicoli", che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19

Si precisa che, in relazione all'esercizio 2020, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi "ordinari" e di bene strumentale industria 4.0 come indicato nelle precedenti parti della nota integrativa.

L'ammontare di detto credito d'imposta 2020, pari a complessivi euro 344.857, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 30.663;

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

Si precisa che, in relazione all'esercizio precedente del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi "ordinari" come indicato nelle precedenti parti della nota integrativa.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 4.849, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 299; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 4.550.

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto dei seguenti beni strumentali nuovi pari ad euro 274.455.

L'ammontare del contributo correlato a detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 16.467, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 1.069; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 15.399.

Si evidenzia pertanto che tra i ricavi per contributi in conto impianti sono state anche rilevate:

- la quota di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio del credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2020 di beni strumentali nuovi per euro 30.663;
- la quota di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio del credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2021 di beni strumentali nuovi per euro 299.

Gli aiuti in esame non concorrono alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 16.073.503.

Sospensione costi per ammortamenti anno 2020

Si precisa che in riferimento al solo esercizio 2020, come ampiamente illustrato nei paragrafi dedicati ai criteri di valutazione, alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, nonché nella sezione del passivo della presente Nota integrativa, i costi di produzione non comprendono i costi per ammortamenti/comprendono ridotti costi per ammortamenti, in quanto la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, sospendendo le quote di ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio per un importo complessivo pari ad euro 482.983.

Gli effetti economici di tale sospensione sono già stati evidenziati nella sezione del Passivo del presente documento.

Nell'esercizio oggetto del presente bilancio la società non si è avvalsa della sospensione degli ammortamenti.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	82.271
Altri	6.657
Totale	88.928

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si comunica:

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato componenti positivi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce a)5 del Conto economico, per l'importo di euro 131.320, ricavi relativi a:

- sopravvenienza attiva su debiti verso fornitori soggetti a prescrizione e non più recuperabili.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato componenti negativi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da avvisi di liquidazione e di accertamento/rettifica ed altre situazioni di contenzioso, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione della nuova imposta intervenute nel corso dell'esercizio. Di seguito si espone il dettaglio delle imposte di periodo:

IMPOSTE CORRENTI	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONI
IRES	29.843	0	29.843
IRAP	88.666	14.754	73.912
IMPOSTE DIFFERITE (IRAP)	0	22.845	-22.845
	118.149	37.599	80.550

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Pertanto rimangono accantonate le imposte differite (irap) relative alla sospensione degli ammortamenti di cui specificato nelle precedenti parti della nota integrativa relativi all'esercizio 2020.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRAP
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	22.485
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	22.485

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti sospesi	482.193	0	482.193	4,73%	22.845

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti, e sono stati esposti al netto degli acconti versati nella voce D.12 del passivo di Stato Patrimoniale o nella voce C.5-bis) se a credito.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Informazioni relative alle quota di emissione di gas ed effetto serra.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	26
Operai	132
Totale Dipendenti	159

I contratti nazionali di lavoro applicati sono i seguenti:

- pubblici esercizi per i dipendenti adibiti al servizio di refezione scolastica e trasporto pasti;
- servizi di igiene ambientale FISE per i dipendenti adibiti al servizio raccolta nettezza urbana e smaltimento rifiuti;
- federgasacqua per il personale addetto al servizio di gas metano;
- terziario per i dipendenti adibiti al servizio sosta a pagamento.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	35.932	38.000

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 2.003.850, è rappresentato da numero una quota nominali pari ad euro 2.003.850.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Quota sociale	1	2.003.850	1	2.003.850

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

La società è attualmente impegnata nell'accantonamento delle rate a titolo di garanzia finanziaria per la gestione post chiusura della discarica attraverso la costituzione del deposito cauzionale vincolato a favore della Provincia di Fermo. Le modalità di costituzione della garanzia, concordate ad inizio 2023 con la Provincia di Fermo, prevedono attualmente il versamento di euro 250.000 annuali fino al termine dello scadere dell'attuale polizza fideiussoria al 10/11/2026.

Garanzie/Passività potenziali

Non esistono garanzie/passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la controllante Comune di Fermo;
- impresa sottoposta al controllo della controllante, Solgas Srl.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia, in particolare, che l'andamento economico e finanziario dei prossimi mesi possa essere ancora influenzato, seppur in maniera limitata, dagli effetti dei provvedimenti Arera sulle componenti tariffarie del vettoriamento del gas per almeno metà del prossimo anno.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società COMUNE DI FERMO, la quale, realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 100%. imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società COMUNE DI FERMO e riferito all'esercizio 2021.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni	169.319.542	168.868.421
C) Attivo circolante	30.998.976	31.819.484
Totale attivo	200.318.518	200.687.906
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	0	(53.465.246)
Riserve	89.773.588	138.708.927
Utile (perdita) dell'esercizio	507.936	4.049.680
Totale patrimonio netto	90.281.524	89.293.361
B) Fondi per rischi e oneri	2.624.321	1.992.146
D) Debiti	50.558.081	52.494.133
E) Ratei e risconti passivi	56.854.592	56.908.266
Totale passivo	200.318.518	200.687.906

Prospetto di riepilogo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

	ULTIMO ESERCIZIO 31/12/2021	ULTIMO ESERCIZIO 31/12/2020
A)COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	44.629.099	43.607.858
B)COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	43.512.212	40.053.119
C)PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.077.582	-1.088.392
D)RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	565.729
E)PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	935.971	1.465.670
IMPOSTE	467.340	448.066
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	507.935	4.049.680

Si evidenzia che la società COMUNE DI FERMO che esercita l'attività di direzione e coordinamento ha redatto il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2021.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017 come segue:

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO	CAUSALE	DATA INCASSO
AGENZIA DELLE DOGANE	20.357	CONTRIBUTO ACCISE CARBURANTI (CARO GASOLIO), anno 2021 e 2022 COMPENSAZIONE F24	16/06/2022
AGENZIA DOGANE	6.956	CONTRIBUTO PER ACCISE FORZA MOTRICE 2021	29/04/2022
AGENZIA DOGANE	18.850	CONTRIBUTO PER ACCISE FORZA MOTRICE 2021	08/07/2022

Oltre a quanto riportato nella sopra esposta tabella, Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato /aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario

Si precisa che per l'esercizio 2022 la società ha utilizzato in compensazione i crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali per euro 64.776.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 568.381 , a riserva straordinaria.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni relative ai certificati verdi

Ai sensi dell'OIC N. 7 I CERTIFICATI VERDI si forniscono le seguenti informazioni:

Tutti i certificati verdi maturati nel corso dell'esercizio sono stati venduti, i corrispettivi degli stessi sono stati inseriti secondo il principio di competenza economica nei ricavi dell'esercizio.

Informazioni relative alle quote di emissione di gas a effetto serra

Ai sensi dell'OIC N. 8 LE QUOTE DI EMISSIONE DI GAS A EFFETTO SERRA si forniscono le seguenti informazioni:

La società non è soggetta alla normativa sulle quote di emissione di gas a effetto serra.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Fermo, li 16/05/2023

Il Consiglio di amministrazione

Paradisi Alberto, Presidente

Serroni Luisa, Il Consigliere

Monti Massimo, Il Consigliere

Dichiarazione di conformità del bilancio

"Il sottoscritto Dott.Dall'Osso Andrea, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".